

1645 figlio il tentarlo. Applicati dunque all' operationi su 'l mare, benchè la stagione non dovesse permetterne lungamente l' uso, intesero ammassarsi in Morea molti legni, e trovarsi in Milo tre Vascelli Sultane, per soccorrere la piazza. Dunque verso quell' Isola l' armata avanzandosi, osservò, che le tre navi uscite di porto con isforzo di vele, tentavano di sfuggir il cimento; e fù risoluto da' Capi abbordarle, ancorchè il vento gagliardo, & il mar grosso lo contendesse. Il Capello con la sua squadra dato fondo in Argentiera, non vi concorse: onde le galee col cannone procuravano soggiogarle; ma sopraggiunta la notte, due delle Sultane in Canea si salvarono, l' altra all' apparir del giorno si trovò cinta di modo, che ceder convenne, cadendo in potere di Lorenzo Marcello, Provveditor dell' armata, e di Leonardo Mocenigo, Governatore di Galeazza. Di ottocento huomini, che vi erano sopra, centocinquanta caduti morti, e ducento feriti, gli altri posti al remo, rinforzarono bensì le galee, ma non compensarono la perdita del Colonnello Creocucchi, huomo bravo, che sopra la galea del Provveditor Generale morì. Ma non cessando il vento, l' armata restò dispersa, e divisa, chi scorrendo alla Suda, chi in Candia, & altrove; onde il Capitano Bafsà attentissimo all' occasioni, sprezzata la perdita d' un Vascello, con cinquantacinque rinforzate galee passò a Malvasia, e caricate le provvisioni, che vi stavano pronte, ripassò coll' istessa velocità in Canea, che languiva di fame; e poscia con tutta l' armata, senza trovar ostacolo, a Costantinopoli si restituì trionfante. Anche i Veneti ridussero la loro ne' porti per rassettarla, & invigorirla: lasciate fuori le navi, che all' intorno di Canea, tessendo l' acque, procuravano d' impedir i soccorsi. Daniel Veniero, che ne comandava una squadra di cinque, n formato, che appresso Malvasia ne stessero forte due barberesche, andò ad assalirle, e fuggendo in terra i difensori, le guadagnò, ancorchè fossero dalla fortezza difese. Nel resto il General Cornaro tutto applicava alle fortificationi di Candia, in cui conosceva la principal difesa consistere, prescrivendo il Gonzaga varii lavori, e l' esterne fortificationi, che poi mirabilmente giovarono, in particolare le galeric, e le mine, quasi augurando coll' esca-

*Sultana
turkesca
presa da'
Veneti.*

*Ritorno
del capitano
Bafsà a Co-
stantino-
poli.*

*Daniel Ve-
niero prende
due navi
barberesche.*

*Candia
fortificata
dal Gene-
rale Corna-
ro.*